CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

0 *del 08 mag 2025*	Poggi, titolo regionale *di* *a pag 36*	pag. 3
0 *del 08 mag 2025*	L'Azalea della Ricerca Un appuntamento per sostenere la prevenzione dei tumori *di* *a pag 15*	pag. 4
0 *del 08 mag 2025*	Ciak, si gira il commissario Bisio è In città *di* *a pag 1*	pag. 5
0 *del 08 mag 2025*	Il campo da basket che accende il cuore di Piazza dell'Unità *di* *a pag 13*	pag. 6
0 *del 08 mag 2025*	Phoenix Pharma rinnova l'headquarter bolognese *di* *a pag 24*	pag. 7
0 *del 08 mag 2025*	Sette mesi di zone rosse: il bilancio Diciassettemila persone controllate *di* *a pag 37*	pag. 8
0 *del 08 mag 2025*	Falso e riciclaggio, ci sono 29 indagati *di* *a pag 44*	pag. 10
0 *del 08 mag 2025*	| versi delle donne rinchiuse nel lager Letture a Bazzano *di* *a pag 48*	pag. 11
0 *del 08 mag 2025*	Piccole imprese in cerca di fondi Le opportunità del microcredito *di* *a pag 50*	pag. 12
0 *del 08 mag 2025*	In anteprima al Galliera e poi all'Orione le avventure di Gino *di* *a pag 59*	pag. 13

Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 4.500 Diffusione: 15.000 Lettori: 31.500

POGGI, TITOLO REGIONALE

IMOLA Grandi risultati per l'Imola Roller. Beatrice Poggi si è infatti laureata campionessa regionale a Funo di Argelato nella categoria Juniores. Al 2° posto Elena Nanni e al 3° Gaia Manno ed Elena Sabbatani. Primo gradino del podio pure per Marta Manno a Baricella nei regionali della specialità Solo Dance, con medaglia di bronzo a Greta Boninsegna.

Peso:9%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
494-001-001

GAZZETTA DI REGGIO
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 6.676 Diffusione: 5.447 Lettori: 87.000

L'Azalea della Ricerca Un appuntamento per sostenere la prevenzione dei tumori

Ecco l'elenco dell'Airc con i punti di distribuzione delle piantine a Reggio e provincia

Reggio Emilia In occasione della Festa della Mamma, domenica 11 maggio si terrà l'iniziativa L'Azalea della Ricerca, un'occasione per ricordare i sessant'anni di impegno di Airc a sostegno della migliore ricerca oncologica indipendente.

Durante la giornata migliaia di volontari di Fondazione Airc scenderanno in 39.000 piazze in tutta Italia per distribuire 600mila piantine a fronte di una donazione minima di 18 euro.

I punti di distribuzione a Reggio Emilia saranno piazza Prampolini, piazza del Monte e via Emilia San Pietro 41. Nella provincia, invece, si potranno trovare le piantine in piazza Cavicchioni ad Albinea, piazza Garibaldi a Bagnolo in Piano, via Ludovico Ariosto 2/A (Auser a Bibbiano), piazza Matteotti a Brescello, piazza John Lennon a Cadelbosco Sopra, piazza Caduti del Macinato a Campegine, piazza della Repubblica a Carpineti, piazza Costituzione a Casalgrande, piazza IV Novembre a Casina, piazza XX Luglio a Castellarano, via Monzani 1 (Chiesa della Resurrezione) a Castelnovo Monti, piazza Zanti a Cavriago, via della Resistenza 49 a Cervarezza di Ventasso, corso Mazzini 40 a Correggio, piazza Bentivoglio a Gualtieri, via Gonzaga 13 a Guastalla, piazza Ferrari a Luzzara, piazzale Centralmarket a Montecavolo, piazza Unità d'Italia a Novellara, chiesa di Praticello di Gattatico, piazza Martiri a Reggiolo, via Martiri 37 a Rio Saliceto, corso Repubblica 39 a Rolo, via Emilia Est 5 (municipio di Rubiera), piazza Martiri a San Martino in Rio, galleria Levi a San Polo d'Enza, piazzale Mefa a Sant'Ilario d'Enza, piazzale Coop a Santa Vittoria di Gualtieri, piazza I° Maggio a Scandiano e piazza Marconi 1 a Vetto.

Le azalee della ricerca, per chi le vuole, sono disponibili anche su Amazon.

Tutte le informazioni e i punti di distribuzione sono consultabili al sito azaleadellaricerca.it.

L'Azalea della Ricerca continua a rappresentare l'appuntamento di riferimento per festeggiare le mamme e le donne con un fiore, diventato un vero e proprio simbolo della salute al femminile.

Questa iniziativa negli anni ha permesso ad Airc di raccogliere fondi per garantire continuità a medici e ricercatori impegnati ad affrontare i tumori che colpiscono le donne.

L'appuntamento è anche l'occasione per promuovere l'importanza della prevenzione e raccontare i più importanti traguardi raggiunti dalla ricerca oncologica.

In piazza, insieme alla piantina sarà distribuita una pubblicazione speciale sui tumori che colpiscono le donne, con testimonianze e informazioni utili per sfatare molti falsi miti.

Insieme alla piantina verrà distribuita una pubblicazione sui tumori che colpiscono le donne

Logo Airc
Associazione italiana ricerca sul cancro

Peso:22%

ref-id-1194
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

BOLOGNA la Repubblica
Dir. Resp.:Mario Orfeo
Tiratura: 6.804 Diffusione: 7.895 Lettori: 61.838

Rassegna del: 08/05/25
Edizione del:08/05/25
Estratto da pag.:1
Foglio:1/1

Ciak, si gira il commissario Bisio è in città

di **LAVINIA LUNDARI PERINI**

C'è uno sbirro sul Crescentone. Claudio Bisio ha fatto capolino in piazza Maggiore: non è passato certo inosservato, col codazzo di cameramen e assistenti alla regia. Nuova giornata di riprese, dopo quelle effettuate nei giorni scorsi al Pratello, per "Uno sbirro in Appennino", la serie sostenuta dall'Emilia-Romagna film commission, che arriverà prossimamente su RaiUno per la regia di Renato de Maria. I fan di Bisio e i curiosi potranno incontrarlo di nuovo, a quanto pare. Sul sito del Comune compare infatti l'indicazione di riprese cinematografiche questo pomeriggio in via Galliera e piazzetta San Giuseppe (con sospensione del mercato). Nella serie che sarà distribuita da Rai Fiction Bisio veste i panni del commissario Benassi, che da Bologna viene spedito in Appennino, dove ritrova le radici e stringe nuove relazioni. Proprio per le scene girate in montagna - a Castiglione dei Pepoli e dintorni - erano stati lanciati dei casting e la casa di produzione, Picomedia, era andata alla ricerca di appartamenti e case per la troupe.

Peso:10%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
494-001-001

BOLOGNA la Repubblica
Dir. Resp.:Mario Orfeo
Tiratura: 6.804 Diffusione: 7.895 Lettori: 61.838

Rassegna del: 08/05/25
Edizione del:08/05/25
Estratto da pag.:13
Foglio:1/1

Il campo da basket che accende il cuore di Piazza dell'Unità

Un posto dall'anima forte che ha al centro un playground utilizzato non solo per giocare ma come spazio sociale

Non possedendo dimensioni considerevoli, più che fastose scenografie le piazze di Bologna sono spazi di vita sociale. Piazza dell'Unità, anticamera del rettilineo che una volta si faceva chiamare strada di Galliera, è l'esempio perfetto di luogo dall'anima forte, sebbene lontano dalle traiettorie del turismo e del consumo. Il suo cuore è un campo da basket recuperato 10 anni fa. Tutt'attorno vi brulica vita a ritmi lenti, perché le panchine - cosa rara in città - danno ancora l'illusione della sospensione del tempo, mentre il traffico su gomma (presto anche su rotaia, con l'arrivo del tram) sciama ai quattro angoli. Il playground ha cambiato spesso l'abito, diventando sala da pranzo a cielo aperto, sede o meta di manifestazioni, area feste per bambini, occasione di giardinaggio estemporaneo nelle aiuole. Ma è la grande storia che ha bussato alle porte di questo slargo, quando nel novembre 1944 i tedeschi avviarono un feroce rastrellamento in Bolognina, puntando una casa affacciata su Piazza dell'Unità all'incrocio con Via Tibaldi. Lì si erano rifugiati i partigiani della 7a Gap, che si videro attaccati anche dai cannoni dei panzer. Sei morirono subito e altri cinque, che erano riusciti a fuggire dalle parti di via Andrea Costa, vennero presi e ammazzati. In Piazza dell'Unità, all'angolo con Via Tibaldi, è ancora presente una lapide in memoria di quei giorni, passati alla storia come la Battaglia della Bolognina. – **l.ba.**

Peso:11%

ref-id-1194
494-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 80.190 Diffusione: 58.354 Lettori: 535.000

ref-id-1194

Bentivoglio

Phoenix Pharma rinnova l'headquarter bolognese

Phoenix Pharma Italia con un fatturato di 3 miliardi e 198 milioni di euro, ha registrato un incremento di 180 milioni di euro di ricavi per il wholesale e per il retail il +15,3% dell'utile. Le vendite nette annue: +6,9%. L'insegna Benu Farmacia e il network Valore Salute contano con circa 1.000 farmacie ed è stata inaugurata anche la sede rinnovata di Bentivoglio (Bologna), uno dei quattro principali headquarter del Gruppo.

Peso:5%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

492-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

ref-id-1194

Sette mesi di zone rosse: il bilancio Diciassettemila persone controllate

Intanto la polizia intensifica i presidi: a Croce Coperta ferito ispettore, il violento doveva essere espulso

di **Nicholas Masetti**

Le chiamano zone rosse quelle aree delle città dove non possono entrare i soggetti pericolosi con precedenti penali. Un obiettivo, quello del ministero dell'Interno e di Matteo Piantedosi, per garantiere, attraverso una direttiva, «la tutela della sicurezza urbana e la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini». A Bologna queste aree si concentrano soprattutto in tre zone: la stazione, la Bolognina e il parco della Montagnola. Tre aree collegate tra loro dove si registrano spesso episodi di microcriminalità, da risse a furti, passando per aggressioni e degrado. Fino ad accoltellamenti e forbiciate. Due azioni violente che domenica sono accadute proprio tra via Irnerio, davanti alla Montagnola, e piazza dell'Unità, nel cuore della Bolognina. Facendo scoppiare, di nuovo, la bagarre politica. E portando le forze dell'ordine a incrementare ulteriormente i controlli.

A Bologna, l'8 ottobre dello scorso anno, la Prefettura ha fatto un'ordinanza che si concentra sulla Scalinata del Pincio, l'area antistante l'autostazione, piazza XX Settembre, Galleria 2 Agosto, via Boldrini, via Gramsci, via Amendola, piazza Medaglie d'Oro e la zona della Bolognina nelle aree dietro alla stazione, da via Matteotti a via Fioravanti, passando per via De' Carracci e via dell'Arca, arrivando fino a via Bolognesi e via Ferrarese. Un'area circoscritta che un mese fa, il 7 aprile, è stata prorogata al 15 settembre come zona rossa. Di pari passo, l'8 novembre del 2024, è stata istituita un'altra area a rischio. Uno spazio che ci concentra tra il parco della Montagnola (porzione di via Masini, via Irnerio, via Indipendenza e via del Pallone), viale Pietramellara (via Indipendenza, via Carracci e via Barozzi), via Galliera (tra piazza XX Settembre, via Milazzo e Giardini Fava), oltre a piazza dei Martiri e piazza dell'Unità. Nelle aree interessate, in questi sette mesi, sono state effettuati circa 17mila controlli, allontanando 156 persone. Lo stesso ministro Piantedosi, in un post del 3 gennaio su Facebook, disse: «Dopo i positivi risultati di Firenze e Bologna, le zone rosse sono state estese anche a Milano e Napoli». Ma a distanza di quattro mesi ecco il dibattito con al centro le iniziative di prevenzione e sicurezza urbana. Ma nel mentre non si fermano le azioni. La Polizia, nella giornata di ieri, ha svolto un servizio insieme alla polizia locale d'intesa con il Comune, all'interno dell'ex caserma Stamoto, altro punto nevralgico in città, e nel quadrilatero della Bolognina. Le operazioni hanno visto in campo anche polizia scientifica e team cinofili antidroga. All'interno dell'ex Stamoto denunciate sette persone, somale e marocchine, per invasione di terreni ed edifici. Vicino alla Bolognina invece sono stati beccati a spacciare tre giovani marocchini tra viale della Repubblica e zone limitrofe. Due di loro sono stati arrestati, mentre uno, di 25 anni, è riuscito a fuggire. Quelli beccati hanno cercato anche di resistere ai controlli delle forze dell'ordine: uno, 23enne, scagliando una bici e colpendo a calci lo scooter della Polizia, l'altro, di 26 anni, provando a colpire gli agenti. Avevano cocaina, soldi contanti e spray al peperoncino in tasca. Anche nel quartiere Croce Coperta un tunisino di 22 anni ha provato a scappare dai controlli, arrivando a colpire a calci e pugni un ispettore della squadra mobile, provocandogli ferite per 21 giorni di prognosi. Una volta fermato aveva 12 grammi di cocaina. E anche lui, come Zakaria Azmami, 27enne che domenica ha seminato il panico in Bolognina, doveva essere espulso. A marzo era stato accompagnato al Cpr di Gorizia. Ma un mese dopo era stato rimesso in libertà. E ora ha rischiato di rompere il legamento del ginocchio di un poliziotto.

«Il taser e le bodycam sono strumenti indispensabili», ha dettoTonino Guglielmi, segretario regionale del Sap. Un messaggio condiviso anche dal Siulp di Bologna: «Siamo stanchi e riteniamo sia giunto il momento di porre fine alle sterili polemiche dell'operato delle forze dell'ordine». Gianni Pollastri, segretario nazionale della Fsp Polizia, dice: «La normativa che consente a questi personaggi di non essere espulsi dal territorio nazionale mostra sicuramente dei limiti».

ARRESTI E DENUNCE

Le forze dell'ordine hanno beccato tre spacciatori Invasione di terreni all'ex Stamoto: in sette nei guai

Peso:90%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

Udienza di convalida

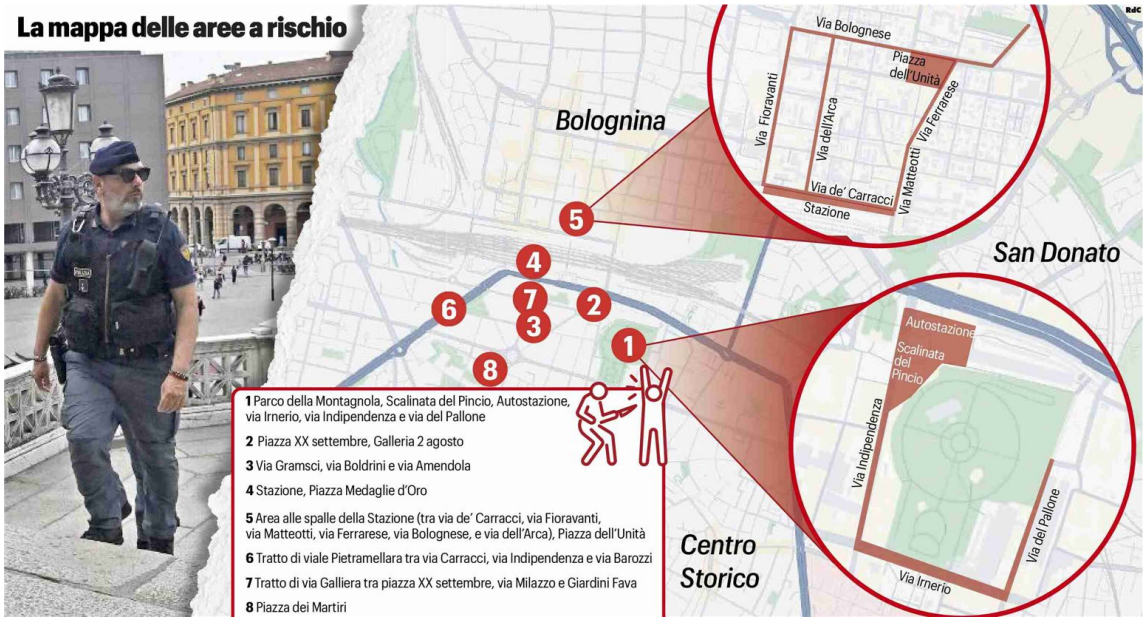
ALLE 10.30

Nei guai il 27enne Azmami

Dopo i fatti di piazza dell'Unità

Alle 10.30 ci sarà l'udienza di convalida per Zakaria Azmami, 27enne che domenica ha seminato il panico in Bolognina, tra via Matteotti e piazza dell'Unità, arrivando a colpire a forbiciate due persone, per poi essere fermato e arrestato dai carabinieri con il taser. Tutt'ora il marocchino si trova in prognosi riservata all'ospedale Sant'Orsola. Oggi non sarà presenti alla convalida. Per lui ci sarà l'avvocato Elisa Brusaporci

La mappa delle aree a rischio



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rassegna del: 08/05/25
Edizione del:08/05/25
Estratto da pag.:44
Foglio:1/1

Falso e riciclaggio, ci sono 29 indagati

Maxi inchiesta tra Campania ed Emilia-Romagna

Maxi operazione della Guardia di Finanza e della Polizia Postale: dopo oltre tre anni di inchiesta finiscono nel registro degli indagati 29 persone tra l'Emilia-Romagna, Napoli e Caserta. «Una associazione a delinquere dedita alle false fatturazioni e al riciclaggio» per un totale di 24 milioni, scrive nel lungo fascicolo, di oltre 550 pagine, il pm Flavio Lazzarini. Il gip Maria Cristina Sarli ha così emesso le misure cautelari: a capo dell'associazione, secondo la Procura, ci sarebbe Barbato Cipriano, nato a Reggio Emilia ma residente a Caserta, che è finito in carcere. Il suo braccio destro invece si trova ai domiciliari. Per 10 persone coinvolte nell'inchiesta, di cui due bolognesi, è arrivato l'obbligo di firma, mentre per 24 persone, tra cui imprenditori pakistani, brasiliani e albanesi, è stato emesso il divieto temporaneo di esercitare attività: in questo caso sono 11 i bolognesi. «Ognuno aveva un proprio ruolo», spiega Cristina Fagone, dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale. Le aziende bolognesi coinvolte sono tra Bologna, Argelato, Molinella, Castel San Pietro, Casalecchio di Reno, Pieve Di Cento e Imola.

Il meccanismo illecito, secondo la Procura, seguiva un copione collaudato: otto società 'cartiere' con sede fra il Casertano e il Napoletano emettevano fatture false, e oltre un centinaio di imprese edili, operanti in Emilia-Romagna, tra il Bolognese, Ferrara e Modena, e Lombardia (nel Mantovano), procedevano invece al pagamento tramite bonifico, «senza però esserci un reale servizio», dice il colonnello della Finanza Selvaggio Sarri. Fatture false che in alcune aziende superavano i due milioni di euro. Le somme venivano poi recuperate con denaro contante, in mazzette, messo a disposizione da ambienti criminali campani, decurtate di una percentuale fissata per il 'servizio' prestato. In questo modo, gli imprenditori riuscivano a pagare meno tasse abbattendo fittiziamente i ricavi, oltre a creare provviste occulte da reimmettere nel circuito economico.

L'indagine è partita da una segnalazione delle Poste alla Polizia Postale dopo aver visto movimenti sospetti in un conto corrente aperto da poco tempo in una filiale in provincia di Bologna. Poi sono seguite intercettazioni, pedinamenti e sequestri, per un totale di tre milioni. I soldi che sono stati recuperati nell'operazione erano nascosti in freezer, camini e addirittura dietro le pareti. La Finanza ha dovuto usare anche due cani specializzati in queste operazioni, così come scanner. Sono stati rinvenuti anche lingotti d'oro.

Nicholas Masetti

Peso:25%

ref-id-1194
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

VALSAMOGGIA

I versi delle donne rinchiuse nel lager Letture a Bazzano

Boschi cantate per me. Poesie delle donne deportate al lager di Ravensbruck come un canto ed un inno alla vita oggi alle 20.45 alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano dove si chiude il cartellone dell'80° della Liberazione con le letture di Stefania Baumann, Benedetta Paganini, Barbara Vagnozzi, Stefania Vigarani e Giorgia Vivarelli. Queste lettrici danno voce alle 90 poesie di 50 donne deportate nel lager. Selezione confluita nel libro curato da Anna Paola Moretti, che in apertura ne parla con Andrea Bertaccini. Ingresso libero.

Ubriaco al volante di un autocarro fa 'strike' di automobili e scappa
Acrobazie da circo nel tendone al Parco Rodari
Sabato 10 maggio il Resto del Carlino in edicola a BAZAAR
1,80€

Peso:5%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
478-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

Rassegna del: 08/05/25
Edizione del:08/05/25
Estratto da pag.:50
Foglio:1/1

ref-id-1194

Piccole imprese in cerca di fondi Le opportunità del microcredito

CASTEL MAGGIORE

'Oltre il credito: strumenti finanziari innovativi per microimprese e inclusione economica': è il titolo dell'incontro di approfondimento sul microcredito in programma oggi, promosso dal FaLab dell'Unione Reno Galliera. L'appuntamento è fissato dalle 9,30, al teatro Biagi-D'Antona di via La Pira. Si parlerà di come avviare o sviluppare un'attività imprenditoriale al di fuori dei canali bancari tradizionali grazie al microcredito. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire strumenti concreti a sostegno dell'imprenditorialità. E si rivolge in particolare a microimprese, start-up, liberi professionisti, cooperative e a chi cerca forme di finanziamento più inclusive. Durante l'incontrò verrà presentato il nuovo sportello unico dell'Ente nazionale per il microcredito, aperto proprio nel FaLab dell'Unione Reno Galliera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Italo Martini, imprenditore col sorriso

Peso:8%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 22.732 Diffusione: 31.348 Lettori: 174.972

ref-id-1194

In anteprima al Galliera e poi all'Orione le avventure di Gino

Avventura, comicità e un importante messaggio sociale. Ecco i segni particolari di *'Gino and Friends – Eroi per la città'*, il lungometraggio animato tutto italiano diretto da **Marco Storani**, che arriva nelle sale Acec della nostra città a cominciare dall'anteprima di questa mattina al cinema Galliera. Il regista, uno dei nomi storici dell'animazione italiana, già creatore e art director di successi come *Winx Club*, *La Freccia Azzurra*, *Prezzy* e *Monster Allergy*, sarà presente in sala. Da domani, invece, il film si vedrà poi al cinema Orione. La la storia di Gino è quella di un piccolo coccodrillo cresciuto lungo le sponde del Tevere, alla ricerca della propria identità in un mondo che lo considera diverso. Emarginato dagli altri animali del fiume, trova un amico fidato in Thomas, un eccentrico gabbiano, con cui intraprende un viaggio alla scoperta di sé e insieme a Claire, una gatta indipendente e coraggiosa, i tre protagonisti si trovano coinvolti in una pericolosa avventura: sventare il piano di Willow, il perfido capo dei ratti, deciso a sterminare l'umanità per conquistare la città. Un racconto per tutta la famiglia, che unisce tradizione e innovazione nell'animazione 2D, con personaggi memorabili e una storia che parla di accettazione, amicizia e crescita personale. *Gino and Friends* nasce da un'idea di **Valentino Grassetti** (autore e sceneggiatore di serie di culto come *Tommy & Oscar*, *Monster Allergy*, *Scuola di Vampiri*) e **Firmino Pasquali**, con sceneggiatura firmata dallo stesso Grassetti. L'aspetto visivo del film è arricchito dalla scenografia di Rodolfo Broccolini, dalla direzione artistica e grafica di Simona Cornacchia e Marco Storani, dalle musiche di Silvia Leonetti, Stefano Switala e dagli effetti sonori realizzati da Alessio Giorgianni. L'animazione è stata curata dal MMC Studio di Jesi.

b. c.

Peso:19%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001